

**INDIRIZZO:**

Palazzo di Giustizia, Via Natalelli snc - Ragusa (RG)  
Palazzo INA, Piazza San Giovanni - Ragusa (RG)  
Ufficio UNEP, Via Maiorana - Ragusa (RG)

**LAVORI:**

Servizi di vigilanza attiva armata

**COMMITTENTE:**



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI RAGUSA

<b>PROCURA DELLA REPUBBLICA RAGUSA</b>
12 OTT 2021
PROT. N. 1968

## D.U.V.R.I

### Valutazione rischi interferenze

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Data: 11/10/2021 Rev: 00	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	Dott. Fabio D'Anna	FIRMA DIGITALE
RSPP	Mezzasalma Carmelo	
Medico competente	Dott. Augeri Mario	
Rappresentante dei lavoratori	Dott. Cassibba Giovanni	

Il presente piano costituisce la prima edizione.

Il presente piano costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:

1. \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_

**Sommar**

PREMESSA .....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO .....	4
1.1. COMMITTENTI.....	4
1.2. RIFERIMENTI APPALTO .....	4
1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA .....	5
2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI.....	5
3. SOGGETTI .....	6
4. MANSIONI .....	7
5. REPARTI.....	7
6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO .....	8
6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO .....	8
6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO.....	8
6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA .....	9
6.4. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI .....	9
7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE .....	10
8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE .....	14
9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI .....	18
10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE .....	22
10.1. CRONOPROGRAMMA .....	22
10.2. MISURE DI COORDINAMENTO .....	24
10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO.....	25
10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	26
11. STIMA DEI COSTI.....	27
12. ACCETTAZIONE .....	29
12.1. ACCETTAZIONE .....	29

**PREMESSA**

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

**La stesura del presente documento è utilizzata come base per:**

<b>A</b>	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)
<b>B</b>	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto
<b>C</b>	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata
<b>D</b>	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi

**Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:**

<b>A</b>	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi
<b>B</b>	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione
<b>C</b>	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere
<b>D</b>	Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo
<b>E</b>	Indicazione dei costi della sicurezza
<b>F</b>	Documentazione di supporto



**1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO****1.1. COMMITTENTI**

COMMITTENTI	
Nominativo	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI RAGUSA
Ente rappresentato	dott. Fabio D'Anna
Indirizzo	Via Natalelli - Ragusa (RG)

**1.2. RIFERIMENTI APPALTO**

DATI LAVORO	
Indirizzo	Palazzo di Giustizia, Via Natalelli snc - Ragusa (RG)
Descrizione dell'opera	Servizi di vigilanza attiva armata
Data presunta inizio lavori	01/01/2022
Data presunta fine lavori	31/12/2022
Data presunta lavori (gg lavorativi)	365
Numero uomini giorno	457
Lavoro pubblico	SI



**1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA**

Servizi di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso diurno e notturno integrato con il servizio di videosorveglianza, gestione emergenze e custodia chiavi.

**2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI***Elenco imprese*

Da definire	
Tipo azienda	
Datore di lavoro	
Sede legale	

**3. SOGGETTI**

<b>Responsabile servizio di prevenzione e protezione</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	Mezzasalma Carmelo
<b>Indirizzo</b>	VIA MONS. IACONO - RAGUSA (RB)
<b>Codice Fiscale</b>	MZZCML72S13H163A
<b>Partita IVA</b>	01078150883
<b>Recapiti telefonici</b>	0932642435 - cell. +393388872998 - Fax 0932257584
<b>Mail/PEC</b>	camelo@mtplan.it carmelo.mezzasalma2@ingpec.eu
<b>Luogo/Data di nascita</b>	Ragusa 13/11/1972
<b>Ente rappresentato</b>	Gruppo Consulting soc. coop. STP
<b>Data incarico</b>	01/01/2021
<b>Medico competente</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	Dott.re Augeri Mario
<b>Indirizzo</b>	Via Mons. G. Iacono - Ragusa (RG)
<b>Codice Fiscale</b>	GRAMRA73S17H163T
<b>Partita IVA</b>	01402520884
<b>Recapiti telefonici</b>	+39.0932.642435 - Fax +39.0932.257584
<b>Mail/PEC</b>	studiomedicoaugeri@gmail.com
<b>Ente rappresentato</b>	Gruppo Consulting soc. coop. STP
<b>Data incarico</b>	01/01/2021
<b>Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Cognome e Nome</b>	Cassibba Giovanni
<b>Ente rappresentato</b>	Procura della Repubblica di Ragusa



#### 4. MANSIONI

##### Mansione guardia giurata

##### Mansione Archivista amministrativo

<b>Descrizione</b>	L'Archivista amministrativo è una figura segretariale dedicata alla gestione della documentazione; le sue attività possono comprendere la protocollazione, la classificazione e l'archiviazione dei documenti, la digitalizzazione del materiale e la creazione di file di dati con l'utilizzo di appositi software. Inoltre, l'archivista è chiamato a fornire assistenza agli utenti interessati alla consultazione del materiale documentario, nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali e delle procedure dell'organizzazione in cui opera.
--------------------	--

##### Mansione Direttore amministrativo

<b>Descrizione</b>	Il Direttore amministrativo supervisiona, organizza e coordina i servizi amministrativi, contabili e finanziari dell'azienda. Il Direttore amministrativo assicura il trattamento contabile delle transazioni economiche patrimoniali e finanziarie in base alla normativa vigente e sovrintende alla realizzazione del bilancio di esercizio. Analizza gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato, individuando fattori e cause determinati e prospettando interventi migliorativi nella gestione aziendale e proposte sulla strategia di medio termine. E' responsabile dell'area funzionale amministrazione e contabilità e si occupa di coordinare le risorse umane che gli sono state assegnate. In molti casi (Direttore amministrazione, finanza e controllo) concentra nelle proprie funzioni anche il controllo di gestione (avvalendosi in genere di un tecnico di controllo gestione) ed in alcuni casi anche la gestione finanziaria spingendosi (in base al mandato ricevuto) fino alla gestione di compravendite.
--------------------	---

#### 5. REPARTI

- Palazzo di Giustizia Via Natalelli
- Locali Palazzo INA - Piazza San Giovanni
- Uffici UNEP - Via Maiorana



## 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

### 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

#### *Caratteristiche generali del sito*

Uffici giudiziari con presenza di utenza esterna

#### *Caratteristiche geologiche ed idrogeologiche*

Non pertinente

### 6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

#### **Presenza di pubblico nell'area di lavoro**

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Per la realizzazione delle opere appaltate, al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si prevede la chiusura dell'area di lavoro mediante posa di idonea recinzione. L'area di lavoro, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito. La presenza delle lavorazioni verrà segnalata mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità.

Il transito pedonale sarà sempre garantito realizzando camminamenti opportunamente segnalati e protetti o mediante posa di passerelle regolamentari.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti, garantendo nelle ore di fermo dei lavori il passaggio mediante posa di passerelle carrabili (in caso di scavo aperto) o mediante riempimento dello scavo con materiali anidri o bituminosi stoccabili a freddo.

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

#### **Presenza di utenza**

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:

- delimitare accuratamente l'area oggetto dei lavori;
- installare idonea segnaletica di divieto di accesso alle aree di lavoro;
- attuare misure di controllo degli accessi garantendo l'ingresso al cantiere unicamente per gli addetti ai lavori;
- segnalare anche con segnali luminosi notturni le recinzioni prospicienti le zone di transito.

##### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dalla possibile presenza di utenza

#### **Lavori in aree a rischio incendio elevato**

##### **Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative**

Le lavorazioni sono eseguite in ambienti a rischio incendio elevato per la presenza di depositi di grandi quantità di materiali infiammabili o combustibili.

In queste aree:

- è vietato fumare;
- le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- non devono essere contemporaneamente eseguiti altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdotte fiamme libere o corpi caldi;
- gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- nelle immediate vicinanze devono essere predisposti estintori idonei per la classe di incendio e/o altri mezzi di estinzione;
- all'ingresso degli ambienti o alle periferie delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali ricordanti il pericolo.

Nelle lavorazioni dove è previsto l'impiego di fiamme libere o di altre sorgenti di ignizione è necessario allontanare e/o separare e/o proteggere le strutture, i materiali e le sostanze infiammabili poste nelle vicinanze.

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio, in particolar modo quando ci si trova ad operare in presenza di vegetazione o in prossimità di sostanze e materiali infiammabili o combustibili. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuali.

Nelle operazioni in cui si originano fiamme libere, quali saldatura ed ossitaglio, deve essere verificata la possibile presenza di residui di oli, vernici, solventi e altre sostanze pericolose che possono generare situazioni di rischio anche per la possibilità di formazione di vapori da questi emanati.

#### **Tempistica dell'intervento**

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

### **6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA**

Il personale dovrà:

1. essere dotato di uniforme in condizioni decorose;
2. possedere la tessera di riconoscimento da apporre sulla divisa, contenente il nominativo del dipendente;
3. essere in possesso di radioassistenza mobile mediante cellulare o altro dispositivo pocket di connessione alla "centrale operativa".

Per ciò che concerne la gestione delle emergenze si prescrive agli addetti al servizio di:

- intervenire sugli impianti di allarme di sicurezza installati a protezione delle strutture e avvisare il personale incaricato dei vari uffici;
- avvisare il personale incaricato dei vari uffici in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principio di incendio, fuga di gas, ecc.);
- reperire, tramite "numero telefonico dedicato di emergenza", eventuali segnalazioni di pericolo o richieste di soccorso da parte del personale dei vari Uffici Giudiziari, e relativa gestione secondo i piani di emergenza ed evacuazione;
- svolgere, in caso di necessità, compiti di addetto antincendio, primo soccorso ed evacuazione in collaborazione con gli addetti all'emergenza dei vari Uffici Giudiziari.

### **6.4. VINCOLI IMPOSTI DA TERZI**

Nessun vincolo imposto da terzi

## 7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

### Emergenze dovute a mancanza di energia elettrica

#### Emergenze dovute a mancanza di energia elettrica

*Lo scopo di questa procedura è quello di fornire istruzioni pratiche da seguire nei casi di emergenza dovuta alla mancanza di energia elettrica o black out.*

L'insediamento è dotato di luci di emergenza che permettono di illuminare i percorsi di fuga. Alcune aree dispongono di un gruppo di generatori locali di emergenza, che si attiva automaticamente. Se si verifica una mancanza di energia elettrica:

- Restate calmi
- Fornite assistenza ai visitatori nelle immediate vicinanze od altre persone che possono cominciare ad agitarsi
- In caso di black out, questi efficaci segnalatori di percorso fluorescenti danno un indubbio contributo alla sicurezza dell'evacuazione, anche in caso di mancanza od assenza dell'illuminazione di emergenza
- Indicate ai presenti le vie di fuga, cercando di indirizzare con calma tutti i presenti nella direzione appropriata
- Evitate di spingere le persone nella giusta direzione, ma accompagnatele con dolcezza
- Se vi trovate in area completamente al buio, attendete qualche istante per vedere se l'energia ritorna. Dopo poco, cercate di visualizzare, con l'aiuto della memoria, l'ambiente ed eventuali ostacoli. Indi spostatevi con molta prudenza, in direzione dell'uscita o di un'area con illuminazione di emergenza
- Se vi trovate in un ascensore, restate calmi e calmate altre persone che potrebbero agitarsi. Usate il pulsante di emergenza per richiamare l'attenzione del personale di soccorso o per spostare la cabina ad un piano (negli ascensori con comando di sicurezza)
- Attendete dai responsabili impiantistici istruzioni a voce. Se ricevete l'ordine di evacuazione, raggiungete uno dei punti di raccolta designati (vedi piantina allegata)

### Emergenze dovute a terremoto

#### Emergenze dovute a terremoto

*Lo scopo di questa procedura è quello di fornire istruzioni pratiche da seguire nei casi di emergenza per terremoto.*

Le scosse sismiche, che accompagnano un terremoto, giungono per lo più inattese e non è ancora noto alcun affidabile sistema di previsione dell'avvento di scosse sismiche. Non è pertanto possibile prendere alcuna precauzione preliminare e bisogna cercare di fronteggiare l'emergenza, non appena si verifica. Un terremoto per solito si manifesta con violente scosse iniziali, sussultorie od ondulatorie, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quella iniziale. Anche queste scosse sono comunque pericolose, per la possibilità che causino il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali. E' molto probabile inoltre che la struttura alta del complesso, possa subire forti oscillazioni e causare panico tra le persone che vi lavorano.

In caso di terremoto:

- Restate calmi
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente



- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Non usate gli ascensori
- Non usate accendini o fiammiferi, perché le scosse potrebbero aver fratturato le tubazioni del gas
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- Causa il possibile collasso delle strutture di emergenza, allontanatevi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata), senza attendere la dichiarazione di evacuazione
- Non spostate una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamate i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

### **Emergenze dovute ad esplosioni**

#### **Emergenze dovute ad esplosioni**

*Lo scopo di questa procedura è quello di fornire istruzioni pratiche da seguire nei casi di emergenza dovuta ad esplosione.*

Perdite di gas, bollitori, contenitori in pressione, recipienti di sostanze chimiche possono produrre esplosioni, creando situazioni potenzialmente pericolose per la vita umana.

In presenza di un'esplosione:

- Restate calmi
- Preparatevi a fronteggiare la possibilità di ulteriori esplosioni
- Rifugiatevi sotto un tavolo, scegliendo quello che appare più robusto e cercando di addossarvi alle pareti perimetrali, per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento. Potete anche rifugiarvi in un sottoscala o nel vano di una porta, che si apre in un muro maestro
- Allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, strumenti, apparati elettrici. State attenti alla caduta di oggetti
- Aprite le porte con molta prudenza e muovetevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando.
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale. Queste aree sono quelle strutturalmente più robuste
- Scendete le scale all'indietro. Non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno
- Attendete istruzioni da parte degli addetti della sicurezza. Se viene dichiarata l'evacuazione, recatevi in uno dei punti di raccolta individuati in precedenza (vedere piantina allegata)
- Non spostate una persona traumatizzata dall'esplosione, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.)
- Non usate gli ascensori
- Non usate gli accendini o fiammiferi
- Evitate di usare i telefoni, salvo i casi di estrema urgenza
- Non contribuite a diffondere informazioni non verificate
- Quando siete al sicuro, nel punto di raccolta, evitate di parlare con i rappresentanti degli organi di informazione e dirottateli sul responsabile specifico.

### **Emergenze sanitarie dovute a ospiti o visitatori**

#### **Emergenze sanitarie dovute a ospiti o visitatori**

*Lo scopo della presente procedura è quello di fornire istruzioni operative da adottare in presenza di emergenze mediche (traumi, malori o incidenti) che coinvolgono ospiti, clienti e visitatori dell'azienda.*

Se un visitatore, un ospite ed in generale una persona estranea all'organizzazione è coinvolto in un incidente oppure è colto da malore, informare immediatamente il responsabile della sicurezza, informare un addetto alla sicurezza reperibile.

Il Servizio Sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di pronto soccorso. In alternativa, prendete la più vicina cassetta di pronto soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario, ma solo se vi sentite capaci.

Cercate anche di individuare quale aiuto supplementare è opportuno (ad esempio, i Vigili del fuoco, in caso di impossibilità di spostare la vittima, oppure un'ambulanza, oppure un centro mobile di rianimazione e segnalate questa necessità). Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza, chiamate direttamente il numero 112 per la richiesta di soccorso (in molte regioni d'Italia è ormai attivo il n. 112, per la raccolta ed il coordinamento delle chiama di soccorso sanitario).

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere. Soprattutto in caso di caduta, cercate di aiutarla (senza obbligarla) ad assumere la posizione, che la vittima stessa ritiene più confortevole.

Evitate di porre alla vittima ogni banale domanda inquisitoria del tipo: a) come è accaduto l'incidente, b) di chi è la colpa, ecc.

Conversate il meno possibile, per non accrescere le condizioni di stress della vittima, contribuendo a peggiorare lo shock fisico e psichico. Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.

Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima, restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili, che debbono ricostruire l'accaduto. Fornite quando richiesti, tutte le informazioni a vostra conoscenza, evitando di trarre conclusioni e di presentare ipotesi di cui non siete certi.

Se la vittima dichiara di sentirsi bene e chiede di allontanarsi, fate comunque sempre firmare una dichiarazione di scarico di responsabilità.

Evitate di far riferimento a possibili coperture assicurative e fate in modo che nessun altro dipendente o collaboratore lo faccia.

## **Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione**

### **Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative**

<<Scheda lavoratore>>

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

*Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative*



## &lt;&lt;Scheda Addetti antincendio&gt;&gt;

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.
- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.
- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.
- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.
- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.
- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.
- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.
- All'arrivo dei Vigili dei Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

**Procedura da adottare in caso di allarme****Procedura da adottare in caso di allarme**

*Lo scopo di questa procedura è quello di fornire istruzioni ai lavoratori e ai terzi da adottare in caso di allarme.*

Procedura da adottare in caso di allarme:

- Mantenere la calma (la conoscenza approfondita delle procedure aiuta molto in questo senso, così come l'addestramento periodico che aiuta a prendere confidenza con le operazioni da intraprendere);
- Attenersi scrupolosamente a quanto previsto nei piani di emergenza;
- Evitare di trasmettere il panico ad altre persone;
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, se avete la garanzia di riuscire nell'intento;
- Allontanarsi immediatamente, secondo procedure (ad esempio in un'azienda può essere necessario mettere in sicurezza gli impianti di processo);
- Non utilizzare l'ascensore;
- Camminare chinati e di respirare con il fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso in cui vi sia presenza di fumo lungo il percorso di emergenza;
- Non rientrare nell'edificio fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.



## 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

### MODALITA' DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

La presente sezione costituisce adempimento a quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Il Datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di valutazione dei Rischi in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

1.	Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti.
2.	Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi.
3.	Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi.
4.	Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione.
5.	Controllo e riesame della valutazione.

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative.

#### 1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
  1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
  2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
  3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
  4. normative e norme tecniche.

Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;

- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

## 2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

**Al riguardo si è provveduto ad esaminare:**

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

**Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:**

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

### VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4.

I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da 1 a 4 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

Probabilità	Gravità			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16



P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. - Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. - Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto E' noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda
4	Altamente probabile	- Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. - Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. - Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
1	Lieve	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. - Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili
2	Medio	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. - Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. - Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti e invalidanti.
4	Gravissimo	- Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. - Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da 1 a 16 è il seguente:

RISCHIO	R = PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' RISCHIO
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello del rischio	ACCETTABILE
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	DA MIGLIORARE
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	NON ACCETTABILE



**3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI**

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

**In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:**

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
  1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
  2. combattere i rischi alla fonte;
  3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
  4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

**4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE**

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

**Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:**

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

**5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE**

**La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:**

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

**6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE**

**Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:**

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;
- verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l'informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d'appalto i costi per la sicurezza.

## 9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI

### *Elenco delle fasi lavorative*

- Ufficio amministrativo
- Servizio di vigilanza armata

Ufficio amministrativo	
<b>Categoria</b>	Ufficio amministrativo con utenza
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Le attività di ufficio, direzione e amministrazione dell'azienda, consistono nella gestione di pratiche amministrative, stipula di contratti, rapporti con fornitori e clienti, ecc.
Reparti / Luoghi di lavoro	
Palazzo di Giustizia Via Natalelli	
Locali Palazzo INA - Piazza San Giovanni	
Uffici UNEP - Via Maiorana	
Mansioni / Lavoratori	
Mansione	Lavoratore
Archivista amministrativo	
Direttore amministrativo	
Fattori di rischio utilizzati nella fase	
<b>Attrezzature</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fotocopiatrice</li> <li>▪ Stampante</li> <li>▪ Videoterminale</li> </ul>
Rischi individuati nella fase	
Affaticamento visivo	Non significativo
Cadute in piano	Lieve
Carenza di areazione naturale e/o forzata	Non significativo
Carenza di illuminazione naturale	Non significativo
Contatto con sostanze chimiche	Lieve
Dermatiti, irritazioni cutanee, reazioni allergiche	Lieve
Ergonomia del posto di lavoro	Non significativo
Folgorazione per uso di attrezzature portatili	Medio
Posture incongrue, movimenti ripetitivi	Lieve
Effetti per la salute e la sicurezza	
<p>- Uso di attrezzature munite di videoterminale in modo sistematico o abituale, per venti ore settimanali, dedotte le pause.</p> <p>- Posture scorrette.</p> <p>- Rischio dovuto alla presenza di polveri di provenienza esterna ed interna (polveri depositate, filtri di impianti di condizionamento, materiali di arredo, etc.), polveri cartacee, eventualmente contaminate da sostanze chimiche reagenti di fotocopiatura (diazobenzene cloruro, cloruro di zinco, tiourea, ammonio, stirene, etc.).</p> <p>Effetti per la salute e la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Affaticamento visivo.</li> <li>- Affaticamento mentale.</li> <li>- Lesioni traumatiche da urti e cadute per utilizzo improprio di arredi: <ul style="list-style-type: none"> <li>i) urti contro le ante degli armadi e i cassetti delle scrivanie e degli schedari lasciati aperti;</li> <li>ii) caduta di materiale disposto in modo disordinato e non razionale sui ripiani degli armadi o sulle mensole;</li> <li>iii) caduta delle mensole per eccessivo carico;</li> </ul> </li> </ul>	



iv) caduta per utilizzo improprio di sedie o dei ripiani delle scaffalature per accedere ai fascicoli più in alto;  
 v) ribaltamento di scaffalature non opportunamente fissate al muro o di schedari non provvisti di dispositivi che impediscono la contemporanea apertura di più cassetti.  
 - Patologia allergica o irritativa oculare e delle vie respiratorie da formaldeide ed altre sostanze chimiche rilasciate da arredi, impianti di condizionamento e da uso di eliografi e fotocopiatrici.

#### Misure preventive attuate

##### [Affaticamento visivo]

Sono utilizzati schermi con caratteri aventi una buona definizione, chiari e di grandezza sufficiente, in modo da ridurre gli sforzi di accomodamento visivo dell'utilizzatore.

Ai lavoratori viene garantita una pausa o un cambio di attività di 15 minuti ogni due ore di applicazione continuativa.

Le postazioni di lavoro sono illuminate con adeguata luce naturale filtrata tramite la regolazione di tende e veneziane.

Sono evitati fenomeni di illuminamenti eccessivi e la presenza nel campo visivo del lavoratore di fonti luminose con intensità forte.

Come sistema di illuminazione artificiale sono utilizzate lampade provviste di schermi con adeguata angolatura, esenti da sfarfallii, poste fuori dal campo visivo dell'operatore.

##### [Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

##### [Carenza di areazione naturale e/o forzata]

Negli ambienti di lavoro viene assicurata un'adeguata ventilazione naturale e, ove necessario, sono stati adottati sistemi di condizionamento o ventilazione centralizzati o localizzati, in relazione al tipo di attività fisica.

Gli impianti di condizionamento o ventilazione sono sottoposti a regolare manutenzione e pulizia periodica.

##### [Carenza di illuminazione naturale]

L'ambiente di lavoro in relazione alla tipologia di attività svolta presenta una disponibilità di luce naturale adeguata per salvaguardare la sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori.

##### [Ergonomia del posto di lavoro]

Le postazioni adibite a videoterminali sono state adeguate ai requisiti minimi di ergonomia in termini di: software, attrezzature ausiliari e accessori, disposizione degli oggetti, tavole e sedie, illuminazione naturale e artificiale.

##### [Folgorazione per uso di attrezzature portatili]

Gli equipaggiamenti elettrici dell'attrezzatura sono tali da garantire:

- la protezione contro i contatti da contatti diretti con parti attive in tensione con involucri che assicurino un adeguato grado di protezione;
- la protezione da contatti indiretti con l'impiego di attrezzature elettriche a doppio isolamento;
- la protezione contro sovraccarichi e cortocircuiti con interruttori automatici magnetotermici o equivalenti.

Agli operatori è fatto esplicito divieto di effettuare interventi di manutenzione e regolazione su apparecchiature in tensione.

Il mantenimento dei requisiti minimi di sicurezza elettrica viene assicurato utilizzando l'attrezzatura secondo le istruzioni d'uso e la manutenzione programmata degli elementi suscettibili di deterioramento secondo le indicazioni del fabbricante e dell'installatore.

##### [Posture incongrue, movimenti ripetitivi]

Ai lavoratori sono state fornite informazioni circa la necessità di:

- assumere una postura corretta di fronte al video, con piedi ben poggiati al pavimento e schiena dritta, regolando allo scopo altezza del sedile e altezza e inclinazione dello schienale;
- rispettare le pause di 15 minuti ogni due ore di lavoro;
- evitare posizioni di lavoro fisse per tempi prolungati;
- usare il mouse evitando irrigidimenti delle dita e del polso tenendo gli avambracci appoggiati sul piano di lavoro;
- disporre la tastiera davanti allo schermo e al mouse.

<b>Servizio di vigilanza armata</b>	
<b>Categoria</b>	Ufficio amministrativo con utenza
<b>Descrizione (Tipo di intervento)</b>	Servizi di vigilanza attiva armata con piantonamento fisso diurno e notturno integrato con il servizio di videosorveglianza, gestione emergenze e custodia chiavi.
<b>Reparti / Luoghi di lavoro</b>	
Palazzo di Giustizia Via Natalelli	
Locali Palazzo INA - Piazza San Giovanni	
Uffici UNEP - Via Maiorana	
<b>Mansioni / Lavoratori</b>	
Mansione	Lavoratore
guardia giurata	
<b>Rischi individuati nella fase</b>	
Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.	Lieve
Aggressioni fisiche e verbali	Lieve
<b>Misure preventive attuate</b>	
<p>[Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.]  Allo scopo di tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accedere con la massima cautela alle postazioni di lavoro a rischio;</li> <li>- indossare gli indumenti di lavoro che minimizzino le parti del corpo scoperte;</li> <li>- indossare guanti e casco;</li> <li>- acquisire informazioni su eventuali allergie del personale;</li> <li>- rendere disponibili presidi sanitari di pronto soccorso adeguati in caso di puntura, morso, aggressione e simili;</li> <li>- formare e addestrare il personale addetto;</li> <li>- ispezionare l'area da attraversare per verificare la presenza di animali liberi.</li> </ul> <p>[Aggressioni fisiche e verbali]  Nelle postazioni di lavoro o aree ad elevato rischio, per ridurre gli episodi di aggressione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sono installati e mantenuti regolarmente in funzione impianti di allarme o altri dispositivi di sicurezza (pulsanti antipanico, allarmi portatili, telefoni cellulari, ponti radio), nei luoghi dove il rischio è elevato;</li> <li>- è assicurata la disponibilità di un sistema di pronto intervento, nel caso in cui l'allarme venga innescato;</li> <li>- è presente un impianto video a circuito chiuso, con registrazione sulle 24 ore.</li> </ul>	
<b>Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Caschetto antiurto</li> <li>▪ Guanti antitaglio</li> <li>▪ Indumento da lavoro</li> <li>▪ Scarpe di sicurezza</li> </ul>	



**10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

**10.1. CRONOPROGRAMMA**

Nr.	Nome Fase/Descrizione	Durata	Inizio	Fine	2022																	
					GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC						
1	Diagramma di Gantt	252/364	01/01/2022	30/12/2022																		
2	Ufficio amministrativo	252/364	01/01/2022	30/12/2022																		
3	Servizio di vigilanza armata	252/364	01/01/2022	30/12/2022																		



**Legenda:**



Area 1

**10.2. MISURE DI COORDINAMENTO**

<b>Ufficio amministrativo con utenza - Ufficio amministrativo</b>	
<b>Ufficio amministrativo con utenza - Servizio di vigilanza armata</b>	
Si accetta la sovrapposizione senza aggiungere alcun vincolo supplementare ritenendo le fasi compatibili tra loro	
<b>Rischi aggiuntivi</b>	
<b>Ufficio amministrativo</b>	<b>Servizio di vigilanza armata</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento, ecc.</li> <li>▪ Aggressioni fisiche e verbali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Folgorazione per uso di attrezzature portatili</li> </ul>



**10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO**

<b>Accessi e circolazione in azienda</b>	
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p>

<b>Impianto elettrico e di messa a terra</b>	
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>Gli impianti elettrici messi a disposizione devono rispondere ai requisiti normativi per la protezione dal contatto da parte delle persone, sia per i potenziali contatti diretti che indiretti.</p> <p>Le verifiche periodiche sono a carico dell'impresa proprietaria con periodicità biennale.</p> <p>In caso di uso comune, le imprese utilizzatrici ed i lavoratori autonomi devono segnalare all'impresa proprietaria l'inizio dell'uso, le anomalie rilevate, la cessazione o la sospensione dell'uso.</p>

<b>Deposito dei materiali</b>	
<b>Misure di coordinamento</b>	<p>All'allestimento dei depositi materiali, ed al loro smantellamento, deve provvedere la ditta affidataria o esecutrice, ponendo in opera e garantendo la delimitazione dell'area per tutta la durata dei lavori. Delle zone individuate potranno usufruire tutte le altre imprese e lavoratori autonomi.</p>

## 10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

### Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			



### 11. STIMA DEI COSTI

<b>COSTI</b>						
Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
26	OPERE PROVVISORIALI DI SICUREZZA					
26.08	COVID-19					
26.08.01	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE					
26.08.01.01	MASCHERA FACCIALE AD USO MEDICO (Mascherina chirurgica) ad alto potere filtrante, UNI EN 14683:2019. Mascherina monouso a tre strati, due strati esterni di tessuto non tessuto e uno strato intermedio ad alta efficienza filtrante:					
26.08.01.01	01 tipo II	cad.	730	1	0,58	423,40
<b>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</b>						
<b>Totale categoria</b>						<b>423,40</b>
26.08.02	SOLUZIONI, DISINFETTANTI ED IGIENIZZANTI					
26.08.02.01	SOLUZIONE IDROALCOLICA PER IGIENIZZAZIONE MANI a base di alcool etilico denaturato a 70% in dispenser:					
26.08.02.01	02 da 500 ml con dosatore	cad.	50	1	11,83	591,50
<b>SOLUZIONI, DISINFETTANTI ED IGIENIZZANTI</b>						
<b>Totale categoria</b>						<b>591,50</b>
<b>COVID-19</b>						<b>1.014,90</b>
<b>Totale categoria</b>						

SIC	COSTI DELLA SICUREZZA						
SIC.05	MISURE DI COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA						
SIC.05.01	COORDINAMENTO						
SIC.05.01.001	ASSEMBLEE Assemblea tra responsabili della sicurezza delle imprese che concorrono ai lavori del cantiere e i lavoratori sui contenuti dei piani di sicurezza e il coordinamento delle attività di prevenzione da svolgersi all'inizio dei lavori.						
SIC.05.01.001	a - COSTO ORARIO AD PERSONAM PER OGNI RESPONSABILE	h	12	1	33,57	402,84	
SIC.05.01.001	b - COSTO AD PERSONAM LAVORATORI L'assemblea anche tra coordinatore e lavoratori da svolgersi eventualmente all'inizio di ogni fase lavorativa in relazione alla sua complessità.	h	36	1	23,24	836,64	
							<b>1.239,48</b>
					<b>COORDINAMENTO</b>		
					Totale categoria		<b>1.239,48</b>
					<b>MISURE DI COORDINAMENTO, INFORMAZIONE E SORVEGLIANZA SANITARIA</b>		
					Totale categoria		<b>2.254,38</b>
					Totale computo		<b>2.254,38</b>

**12. ACCETTAZIONE****12.1. ACCETTAZIONE**

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenza ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. dal datore di lavoro committente viene trasmesso alla/e impresa/e appaltatrice/i al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento come previsto dal comma 2 lettere a) e b) del citato decreto.

Per avvenuta trasmissione e presa visione:

Ragusa, lì

Nominativo Impresa	Firma